

IL **CALCIO** *illustrato* **LNO**



MENSILE DEL CALCIO DILETTANTISTICO

N. 49 • Ottobre 2005

Euro 2,58 • Poste Italiane S.p.A. - Speciazione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB BOLOGNA. In caso di mancata consegna, inviare a Ufficio Bologna CMP per la restituzione al mittente, che si impegna a versare la dovuta tassa



Campioni d'Europa

Dopo cinque tappe entusiasmanti, la nostra Nazionale di Beach Soccer ha raggiunto l'obiettivo più ambito tagliando il traguardo continentale



SPECIALE SERIE D

Tutti i protagonisti

CAMPIONATI REGIONALI

Play-off e play-out

Damiano Montanari

Il bello del fai-da-te

Esiste una società che è riuscita a scalare i vertici del Calcio Femminile italiano utilizzando solo calciatrici della propria regione: è il Trentino Graffiti 2000.com, un mix "esplosivo" di giovani leve e capacità gestionale

Il nome, Trentino Graffiti 2000.com, è di quelli che ti fanno subito pensare al futuro. E in effetti la società di Calcio Femminile del capoluogo trentino non avrebbe potuto avere uno sponsor (la Graffiti 2000.com di Riva del Garda appunto) più azzeccato. Perché si dà il caso che da queste parti uno dei punti fermi del credo calcistico sia **investire in modo forte e concreto sulle giovani**, una ricetta più volte indicata dai vertici regionali e nazionali del mondo del pallone in rosa. "La nostra è una squadra dall'età media molto bassa" - conferma infatti il Ds della società Lorenzo Casagranda - tanto che il bomber *Wania Meneghelli*, classe '77, nonostante i suoi soli ventotto anni, è **uno degli elementi di maggiore esperienza del Trentino Graffiti 2000**". Oltre ad essere uno dei punti di forza indiscussi della squadra:



"Da sempre la nostra arma in più è l'attacco, dove Stefania Rigatti e Wania ci assicurano sempre un numero di gol importante".

Blindare il capocannoniere trentino sembrerebbe d'obbligo, visto come vanno oggi le cose nel calcio, ma Casagranda si sente in una botte di ferro: "Wania è con noi dai tempi in cui giocavamo in serie C. I suoi gol ci hanno portato fino in A2 e sono certo che non se ne andrà via. Anche perché... è la moglie del nostro allenatore Roberto Genta!" Sorrisi e battute a parte, al Trentino si respira un'aria distesa e non solo per le splendide montagne che circondano la città. Nello spogliatoio regna sovrano un clima familiare, ideale per lavorare bene. Forse anche grazie alla "filosofia" che da qualche anno la società ha deciso di sposare: "Sono ormai alcune stagioni che nel Trentino Graffiti 2000 **giocano solo calcia-**

Obiettivo Serie A1

SOPRA, LA FORMAZIONE DEL TRENTINO GRAFFITI 2000.COM CHE HA DISPUTATO LA STAGIONE 2004/05. OLTRE ALLA PRIMA SQUADRA, LA SOCIETÀ HA ANCHE LE SQUADRE UNDER 19 E UNDER 14.

trici trentine. E' una nostra caratteristica distintiva, che abbiamo deciso di adottare per premiare le ragazze di qui e **per favorire lo sviluppo del Calcio Femminile "in loco"**. In una sola parola: autarchia.

Distanze eccessive

Che nel nuovo millennio, con le frontiere abbattute e la globalizzazione che avanza a passi da gigante, può apparire un po' stridente. Ma al Trentino sono convinti di quello che stanno facendo,

anche perché la loro scelta rappresenta una soluzione ad un altro problema:

“Una delle questioni che ogni stagione dobbiamo risolvere è quella delle **distanze**. A differenza di altre città come ad esempio Verona, infatti, qui a Trento viviamo il disagio di **essere difficilmente raggiungibili** dalle ragazze che vengono da fuori. Fino a qualche anno fa c'erano giocatrici che si spostavano da Vipiteno o dalla Val Badia, ma le due ore di macchina da sostenere per presentarsi ad ogni allenamento alla fine sono risultate troppo pesanti, per cui **hanno smesso di venire** a giocare. E' anche per questo che oggi privilegiamo le ragazze che abitano più vicino a Trento. Non per discriminazione, ma per necessità. Sei o sette anni fa abbiamo anche avuto in squadra giocatrici provenienti da fuori regione, come l'attuale portiere del Chiassellis (Friuli-Venezia Giulia) **Elena Bon**, ma poi, a causa delle distanze, la ragazza ha deciso di scegliere una sistemazione più comoda. Dispiace, ma la realtà è questa”. Ed è un peccato.

Perché forse con una maggiore collaborazione si potrebbe costituire una squadra ancor più competitiva: “**Un altro problema** con cui dobbiamo fare i conti è la “**filosofia del campanile**” di molte società della zona, che spesso non lasciano partire le proprie giocatrici per altre destinazioni”.

Forse riunendo le giocatrici migliori in un'unica squadra, si creerebbe un team molto forte in grado di catalizzare maggiormente l'interesse di pubblico e media, ma d'altro canto è anche giusto ricordare che qui in Trentino il Calcio Femminile sta comunque vivendo un periodo di buono sviluppo: “A



CAMILLA GIRARDELLI
TERZINO



WANIA MENEGHELLI
ATTACCANTE



FEDERICA RODELLA
STOPPER



ANNA BUSETTI
CENTROCAMPISTA



VALENTINA CRETTI
PORTIERE

Trento in particolare - prosegue infatti Casagranda - il calcio in rosa è presente nel territorio già da molti anni. Nel passato si sono costituite molte squadre, come il Villazzano, l'Acsi, l'Endas e il Clarentia. Oggi sono rimaste solo le ultime due (l'Endas nel 1985 è diventata A.C.F. Trento, ovvero l'attuale Trentino Graffiti 2000), ma **il movimento è comunque cresciuto**. Molti dei pregiudizi che a livello nazionale affliggono questa disciplina, ad esempio, qui a Trento mi sembrano abbastanza superati”.

Propositi importanti

Il che è già un ottimo risultato. Anche se Casagranda non è ancora soddisfatto: “**Le duecento-trecento persone che intervengono ogni domenica alla partita** mi riempiono il cuore di gioia, ma credo che a livello di pubblico siamo ancora poco seguiti e dobbiamo migliorarci”. In questo senso i successi della prima squadra possono risultare determinanti e, visti i piazzamenti delle ragazze di Genta negli ultimi due campionati, si può prevedere un buon afflusso di tifosi per il futuro: “**Due anni fa**, come matricole, siamo arrivati **secondi**, mentre **quest'anno** abbiamo chiuso al **quarto posto**, dopo un campionato in cui abbiamo sempre lottato per le primissime posizioni, battendo tra l'altro il Bojano vincitore del girone in trasferta. Purtroppo, però, poi abbiamo perso alcune partite e quando ormai la vetta era divenuta troppo distante da raggiungere abbiamo deciso di fare esordire alcune nostre giovani, in modo che potessero fare la necessaria esperienza nella ca-

tegoria”. Il riferimento è per quattro talenti del vivaio: **Carlotta Tomaselli, Elena Rigon, Laura Prosperi e Paola Tomasi**. Tutte figlie di un'Under 19 che, oltre ad essere arrivata quarta nel proprio campionato Nazionale dietro a Bardolino, Vicenza e Mantova, ha anche sfornato giocatrici come il difensore Federica Rodella e il portiere Valentina Cretti, al momento nel giro della Nazionale Under 19, oltre al difensore Camilla Girardelli, che ha già alle spalle qualche presenza nell'Under 21. Il loro inserimento in prima squadra accanto ad elementi di esperienza come l'eccellente capitano **Catia Ferrari** e la possente centrocampista **Anna Busetti**, ex campionessa di lancio del peso, è stato assolutamente positivo. Adesso toccherà all'allenatore cementare ancor di più un gruppo che può guardare al futuro con giustificate ambizioni: “**La promozione in A1?** A dire il vero **noi ci speriamo** sempre. In passato l'abbiamo anche sfiorata, perdendo lo spareggio con il vecchio Foroni Verona. La prima squadra è competitiva, così come l'Under 19 e l'Under 14, che quest'anno ha vinto il campionato regionale, conquistando il diritto di partecipare ad un'importante manifestazione a Coverciano”.

Come dire: cercate una società che investe nel futuro lavorando nel modo migliore? “**Cliccate**” su Trentino Graffiti 2000. com.

Il nome è una garanzia. ■

Nuova stagione, nuovo entusiasmo, nuovo Ct

Sono tante le novità che presenta la stagione agonistica 2005/06 del calcio in rosa: Pietro Ghedin nuovo commissario tecnico, nuove tesserate e società ai campionati nazionali con il Bardolino che vince ancora

La stagione del Calcio Femminile italiana è ripartita forte di un nuovo entusiasmo figlio dei tante segnali positivi raggiunti nel finale della scorsa stagione. In primis l'ottimo risultato organizzativo e di pubblico della terza edizione dell'**Italy Womens Cup**: una manifestazione che ha raccolto, sui campi del Lago di Garda, un'ottima affluenza di pubblico oltre ad aver offerto un buon spettacolo tecnico/tattico. La vittoria della squadra russa del **Lada Togliatti**, non ha tolto nulla alla prestazione delle nostre squadre, che si sono ben comportate, anche quelle provenienti dalla A2 ed eliminate solo per la differenza reti. E poi c'è stata la parentesi estiva del **Beach Soccer** con la prima esibizione assoluta di alcune delle più brave ragazze italiane nella tappa di Cervia di fine Luglio. L'esibizione è stata talmente positiva da far mettere in cantiere la prima edizione del campionato italiano femminile di calcio sulla sabbia, per la stagione 2006.

Il nuovo Ct

L'estate ha portato anche l'arrivo del nuovo Commissario Tecnico della Nazionale di Calcio Femminile: l'esperto **Pietro Ghedin**. Il tecnico, prima della gara di Supercoppa 2005, ha incontrato nella Sala Ferrari del Centro Tecnico di Coverciano, i Presidenti ed i Mister delle squadre di Serie A e A2 della Divisione Calcio Femminile. Nella riunione - "costruttiva ed entusiasmante" secondo il Ct, sono state espresse le aspettative degli addetti ai lavori del Calcio Femminile rispetto all'attività delle squadre Nazionali. Il punto saliente condiviso all'unanimità è stata certamente la **richiesta di collaborazioni** econfronto Società e Nazionali nell'interesse di una crescita Calcio Femminile nel suo complesso.

In quell'occasione, il **Bardolino Verona** si è aggiudicato il Trofeo della Supercoppa edizione 2005 battendo nella finale di sabato 3 Settembre a Coverciano la Torres Terra Sarda detentrica del titolo con

una rete segnata da Boni a 5' dal termine della partita.

Le veronesi bissano in questo modo il traguardo raggiunto pochi mesi fa quando riuscirono ad aggiudicarsi il titolo di Campioni d'Italia al termine di un entusiasmante

campionato. Per le ragazze della Sardegna non riescono dunque nell'accoppiata Coppa Italia, Supercoppa e vengono raggiunte a nel palmares della competizione proprio dal Bardolino che vinse la supercoppa nel 2001. ■

Oltre ventimila le giocatrici

I numeri testimoniano la crescita del movimento

Ricordiamo i dati più significativi della Divisione di Calcio Femminile, numeri che testimoniano l'ampiezza dell'attività, in costante crescita su tutto il territorio nazionale:

- Nel 2004/2005 sono **19.004 le atlete tesserate Figc**
- Sono **22.004 le tesserate totali** considerando anche le calciatrici tesserate Lnd, Sgs e gli Enti di Promozione Sportiva
- L'**incremento** di praticanti stagionale del **15% annuo** per ognuno degli ultimi sei anni.
- Nella stagione 2005/2006 i Campionati Nazionali organizzati dalla Divisione Calcio Femminile contano 105 squadre così suddivise:
 - 12 Serie A - Girone Unico
 - 24 Serie A2 - Due Gironi

- 69 Serie B - Cinque Gironi
- Nella stagione 2004/2005 le squadre partecipanti ai Campionati erano 93.
- Nella stagione 2003/2004 - 85 squadre
- Nella stagione 2002/2003 - 74 squadre
- Nella stagione 2001/2002 la divisione contava 69 squadre
- Nel 2000/2001 le squadre erano 60
- La Divisione Calcio Femminile organizza inoltre:
 - Coppa Italia
 - Supercoppa
 - Campionato Primavera
 - Uefa Women's Cup per clubs, giunto alla 5° edizione
 - Italy Women's Cup per clubs, giunto alla 3° edizione
 - Torneo per Rappresentative Serie A2 e B

Testimonial eccellente

NELLA FOTO, MARIA TERESA RUTA
MADRINA DELLA ITALY WOMENS
CUP GIOCATA A GIUNO.

